

Il via da Pibergroup e Solar Ventures

Industria e agricoltura ci hanno creduto nel 2008

www.ecostampa.it

PAVIA. Il fotovoltaico non è solo un affare da casalinghe. Ci credono i manager dell'industria e il mondo degli agricoltori. Tra Oltrepo e Tortonese la gara è iniziata nel 2008. Il via l'hanno dato la Pibergroup di Pierangelo Bergaglio a Voghera e l'agricoltore Davide Stringa con **Solar Ventures** a Casalnoceto.

Il tetto di Piber. Quando è entrato in funzione, nel dicembre 2008, con una superficie di circa 11.500 metri quadrati l'impianto fotovoltaico sul tetto dello stabilimento Piberplast era il più grande della provincia di Pavia e il secondo in Lombardia. Può garantire circa 700mila Kwh all'anno e, soprattutto, consentire alla fonte, al produttore di energia, una riduzione di emissioni di anidride carboni-

ca pari a circa 420 tonnellate. I pannelli garantiscono risparmio su una voce onerosa dei costi industriali ma anche salvaguardia del territorio in termini d'impatto ambientale. «E' un contributo che Pibergroup offre — spiega Marco Bergaglio —. Certo i pannelli non coprono il nostro intero fabbisogno energetico. E' stata però una scelta lungimirante. In pochi in Italia ci credevano, ora il solare è un boom». La realizzazione dell'impianto è firmata dalla Tecsolis di Torino.

Con una potenza di picco pari a 567 Kwp il tetto di Piberplast riesce a produrre 700mila Kwh all'anno. La Co2 che si risparmia ogni 12 mesi è pari a quella assorbita da un bosco di 100 ettari, con cir-

ca 20mila alberi a dimora.

Il campo di Stringa. A pochi chilometri dalla Piberplast, appena al di là del confine con la provincia di Alessandria c'è chi ha scelto anziché di tenere un pezzo di terra incolta (per le norme dell'Unione Europea), di far zampillare energia dal terreno. E' il caso dell'imprenditore agricolo Davide Stringa, che ha siglato una partnership con **Solar Ventures**, fondo d'investimento di primo piano controllato dall'amministratore delegato Michele Appendino che ha fatto decollare in modo pionieristico l'energia alternativa in Italia. L'impianto di Stringa, che produce tanta energia quanta ne consumano le 200 famiglie residenti a Casalnoceto, è attivo da maggio 2008. Sui terreni dell'im-

prenditore Stringa è nato un parco solare con una capacità produttiva stimata pari a circa 500 mila kWh/anno. Un ettaro e mezzo in cui si coltiva l'energia del futuro. Costruito in 3 mesi, dopo un paio d'anni d'ordinaria burocrazia (che continua a rallentare il business fotovoltaico), l'impianto al confine tra Pavia e Alessandria resta in piena operatività anche adesso che la terra è imbiancata dalla neve. Sui terreni di Stringa, tra piantagioni di grano, colza e pomodori, ci sono 2500 moduli Sharp disposti su 22 file, che generano una potenza complessiva di 450 kwp (chilowatt picco). La zona è videosorvegliata e la produzione monitorata a distanza. Il campo fotovoltaico fa risparmiare anidride carbonica per 2.4 tonnellate. (e.b.)



Il tetto degli stabilimenti della Piberplast di Voghera ospita il più grande impianto a pannelli solari della provincia

Bergaglio: scelta lungimirante
Stringa produce energia necessaria alle famiglie di Casalnoceto

